

Tratto dall'edizione on-line del Wall Street Journal:

<http://online.wsj.com/article/SB10001424052748704206804575467313288165570.html?KEYWORDS=meotti>

Italia , “Riposi In Pace”

Entro il 2050 , il 60% degli italiani non avrà né fratelli , né sorelle , né cugini , né zie , né zii.

Di GIULIO MEOTTI

Nel 1968 un gruppo di scienziati , industriali e premi Nobel creò il famoso "Club di Roma " per denunciare i pericoli della cosiddetta “bomba demografica”. Questi profeti laici avevano ragione nel prevedere che siamo di fronte a una delle più veloci rivoluzioni demografiche nella storia. Ma le loro preoccupazioni allarmistiche sulla sovrappopolazione erano del tutto fuori luogo. Trent'anni dopo, la più grande minaccia che devono affrontare gli italiani è una “auto-immolazione demografica”.

Se la demografia è il destino , l'Italia sta morendo. Letteralmente. Dal 1994 le nascite non bastano a compensare il numero di morti che si verificano ogni anno. Questo Paese cattolico che è sempre stato stereotipato come la terra delle famiglie numerose ed affiatate, ha raggiunto uno dei livelli più bassi al mondo di fertilità. Nel 1960, il tasso di fecondità totale era di 2 figli per coppia . Ora siamo a quello che i demografi chiamano "il più basso tra i bassi " tassi di fertilità : 1,3 figli per donna . James Vaupel , direttore dell'istituto tedesco Max Planck per la ricerca demografica, stima che se l'attuale tendenza continuasse , la popolazione in Italia potrebbe scendere a 10 milioni entro la fine di questo secolo, un sesto della popolazione di oggi.

La scarsità di nascite rischia di avere catastrofiche conseguenze sociali ed economiche . Già ora, il 22% della popolazione è in pensione , uno dei tassi più alti al mondo, e il Paese impegna il 15% del suo prodotto interno lordo per le pensioni - più di qualsiasi altra nazione europea . Il crollo demografico e l'insostenibilità del welfare sono strettamente correlati.

L'Italia non è la sola a commettere un suicidio demografico . Non c'è un solo Paese in Europa dove le persone fanno abbastanza figli per “sostituire sé stessi”. Ma l'Italia è il primo Paese nel mondo a sperimentare il cosiddetto "superamento dei limiti demografici", che si verifica quando gli over 60 superano gli under 20 .

La particolarità per l'Italia di questo superamento è che è considerato irreversibile. Secondo le previsioni demografiche, è altamente improbabile che gli under 20 possano mai più superare gli over 60 . Secondo il National Institute on Aging degli Stati Uniti, entro 20 anni, il 32,6% della popolazione italiana avrà più di 65 anni .

Paradossalmente sono i Paesi europei più “religiosi” come l'Italia che hanno i tassi di fertilità più bassi del Continente ; la “laica” Norvegia è al livello minimo di sostituzione. 35 anni fa, il 9% della popolazione in Italia era composta da bambini di età inferiore ai cinque anni . Oggi, questi bambini rappresentano solo il 4,2% della popolazione. I bambini stanno scomparendo in Italia. Secondo il Dipartimento Popolazione delle Nazioni Unite, entro il 2050 rappresenteranno un mero 2,8% della popolazione italiana .

Le cause delle tendenze demografiche e della fertilità rimangono al centro di accesi dibattiti . Ma comunque "l'inverno demografico" in Italia non può essere imputato ad una mancanza di welfare. Rispetto agli Stati Uniti o ad Israele , i due Paesi industrializzati con il più alto tasso di fertilità , la maternità in Italia è ben pagata : le donne beneficiano di 5 mesi di congedo di maternità a stipendio intero più 6 mesi a stipendio ridotto.

Il calo della popolazione è concentrato nel Centro Italia e nel Nord industrializzato, le zone più ricche del Paese. La città più prolifica d'Italia è Napoli , nota anche come la "Capitale dei disoccupati ". Il distretto finanziario di Milano ha uno dei più bassi tassi di natalità al mondo e nei suoi parchi è possibile incontrare donne con cani , raramente con bambini. Genova, una grande città industriale , è anche tristemente nota per la più alta percentuale al mondo di anziani rispetto ai giovani.

Ma se ci fosse una " ground zero "per questa epidemia di bassa fecondità , si troverebbe nella settentrionale Bologna, città italiana degli studi per eccellenza, dove le donne partoriscono in media meno di un bambino. Bologna possiede il più elevato livello di istruzione femminile rispetto a qualsiasi altra area del Paese, ed è la capitale della politica "liberal" e dei docenti universitari (Umberto Eco ha insegnato qui). La vita è bella , si mangia meglio che nel resto d'Italia, e i negozi di abbigliamento di lusso adornano le strade medievali. Ma qui ci sono più chiese rinascimentali che bambini.

Questo è il mistero di una delle società più ricche, tranquille e pacifiche del mondo che ha deciso di auto-eliminarsi. Entro il 2050 , il 60% degli italiani non avrà né fratelli , né sorelle, né cugini , né zie , né zii. Nel 1300 , la peste cancellò l'80 % della popolazione italiana. Nel 21 ° secolo , gli italiani stanno scomparendo per loro scelta.

Giulio Meotti è un giornalista italiano ed è autore di un libro di prossima uscita su Israele: "Una nuova Shoah: la storia segreta delle vittime israeliane del terrorismo " (Encounter Books) .

(reperimento e traduzione del testo a cura di Walter Deitinge, Consigliere ATDAL Over 40)